

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5876 R</b>	13 febbraio 2007	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 16 gennaio 2007 concernente lo stanziamento del  
contributo complessivo di fr. 13'105'000.- nel periodo 2007-2012 per il  
programma di ampliamento (costruzione del padiglione Arca),  
ristrutturazione e messa in sicurezza del Centro professionale di  
Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori Sezione Ticino**

Il Messaggio in esame, molto esaustivo, è completato da una copiosa documentazione. Si ritiene perciò superfluo riprendere le dettagliate informazioni ivi contenute, optando invece per portare a conoscenza dei colleghi la situazione attuale del Centro di formazione professionale (CFP) della SSIC TI, il cui primo blocco fu inaugurato nel 1976.

La realtà del CFP è molto complessa e si sviluppa prevalentemente con due filoni formativi: la formazione di base e quella continua. La sua vocazione, da sempre, è di organizzare ed ospitare (ci sono anche posti letto) corsi interaziendali per gli apprendisti delle professioni artigianali che gravitano nell'ambito dell'edilizia e del genio civile. Vi fanno capo anche giovani e operai provenienti dai Grigioni e italofoeni residenti in altri Cantoni. I corsi sono organizzati su mandato associativo e sono resi obbligatori dalla Legge Federale sulla formazione professionale.

Le associazioni professionali presenti per alcuni mesi o in modo continuo tutto l'anno di attività formativa sono 16, per un totale di 27 indirizzi formativi che consentono, attraverso il tirocinio, di ottenere un Attestato Federale di Capacità (AFC), quale primo livello della formazione di base nelle diverse professioni. Complessivamente, sono circa 1'500 i giovani apprendisti che più volte all'anno frequentano il CFP per svolgere la propria formazione pratica, con il supporto di istruttori professionisti e specializzati in possesso di titoli federali di formazione (maestrie o equivalenti).

Se in passato erano poche le associazioni in grado di garantire un progressivo sviluppo di carriera professionale, oggi quasi tutte quelle presenti al CFP offrono un'ampia paletta di formazione continua e specializzazione. È soprattutto questa garanzia di iter formativi che consente alle maestranze di ottenere dei titoli superiori federali, prerogativa importante per assicurare la costante crescita qualitativa con la presenza di quadri qualificati nei molti settori professionali rappresentati.

In questo ambito di corsi di formazione continua, sono 1'700 le persone (giovani e meno giovani) che annualmente seguono dei corsi, di cui 1'000 per il settore principale della costruzione (sviluppati e tenuti dalla SSIC TI) e 700 per i rami artigianali affini, come elettricisti, addetti all'impiantistica sanitaria, di riscaldamento e della ventilazione, lattonieri, frigoristi, falegnami, carpentieri, pittori, metalcostruttori, gessatori, decoratori d'interni, cucitrici d'arredamento e giardinieri. Numerosi sono anche i corsi interaziendali per i

disegnatori ed i progettisti dei diversi rami (edilizia, genio civile, metalcostruzione, riscaldamento e ventilazione).

Il fatto che apprendisti di tutte le professioni dell'edilizia e del genio civile si trovino ad operare in un unico ambiente è di indubbio vantaggio per il reciproco scambio di esperienze e di pareri, soprattutto in funzione dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle nuove metodologie. Trovarsi tutti assieme già al momento della formazione, attiva negli artigiani del ramo dell'edilizia la consapevolezza di essere tutti responsabilmente coinvolti nella realizzazione dell'opera finale secondo le regole dell'arte. L'aver a disposizione moderne infrastrutture didattiche e attrezzature aggiornate, ha contribuito a sviluppare notevolmente anche la proposta di corsi di specializzazione, di perfezionamento, di maestria e di esami settoriali specifici.

Il CFP è stato costruito a partire dal 1976 su di un sedime di circa 50'000 mq. La sua volumetria complessiva, realizzata a tappe, è di 68'120 mc/SIA, con una superficie utile dei vani di ben 12'400 mq. L'investimento globale sfiora i 30 milioni di franchi. Qui vengono ospitate ogni anno circa 35'000 persone. Non si tratta solo di giovani apprendisti che frequentano i corsi della formazione di base, ma anche di adulti per i quali è ormai diventato l'ideale punto d'incontro, polivalente e all'avanguardia, che permette una formazione continua tanto più importante di questi tempi, con l'apertura dei mercati e con la conseguente forte concorrenza. Il Centro, gestito dalla SSIC TI che ne è pure proprietaria, accoglie regolarmente anche seminari, assemblee e simposi di Enti esterni provenienti da tutto il Cantone (ad esempio corsi per guardie di confine e poliziotti cantonali).

Il CFP lavorano 9 dipendenti e 3 istruttori a tempo pieno, i quali si occupano dell'organizzazione amministrativa, della logistica, dello svolgimento dei propri corsi e degli esami di categoria. Nel contesto prettamente formativo, ci si avvale anche della collaborazione di docenti e specialisti esterni (circa 80 persone) mentre la mensa, affidata in gestione, occupa 1-2 cuochi e 3-4 inservienti.

Oltre alla SSIC TI, al CFP operano varie associazioni, con istruttori propri, vicine al settore della costruzione. Quelle attive nei corsi interaziendali per apprendisti con istruttori a tempo pieno sono: l'Associazione installatori elettricisti ticinese (AIET), l'Associazione svizzera fabbricanti mobili e serramenti (ASFMS), l'Associazione ticinese imprenditori pittori (ASIP), l'Unione svizzera del metallo (USM) e l'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (Suissetec). In totale, al CFP operano una trentina di persone a tempo pieno.

## **CAPO PROGETTO**

In considerazione dell'importanza della realizzazione legata al presente Messaggio, la SSIC TI ha deciso di assegnare all'ing. Dante Gilardi, Presidente cantonale della SSIC TI, l'incarico di supervisore e capo progetto. Egli opererà in sintonia con la Direzione lavori. A lui spetterà in particolare il controllo finanziario e di esecuzione puntuale dell'opera.

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso, quale relatore mi permetto di sottolineare con convinzione come l'ampliamento proposto, non solo consente di soddisfare le esigenze indispensabili per un'offerta qualitativa nelle professioni interessate, ma pure di porre il CFP nelle condizioni di migliorare e potenziare l'offerta anche in altri ambiti formativi.

L'investimento supera il valore soglia ed è quindi sottoposto al CIAP (Concordato intercantonale sugli appalti pubblici) per cui l'appalto verrà reso noto anche all'estero. Considerando che gli importi indicati sono comprensivi di fr. 750'000.- per il rincaro e di fr. 1'500'000.- per gli imprevisti, si propone al Gran Consiglio l'approvazione del decreto legislativo allegato al Messaggio, intendendo che il contributo complessivo è da considerarsi quale importo massimo erogabile.

Per la Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore

Arn - Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bonoli -

Carobbio Guscelli (con riserva) - Croce -

Dell'Ambrogio - Ferrari M. - Foletti -

Ghisletta R. (con riserva) - Lombardi -

Merlini - Righinetti - Robbiani